



Statale 275, pressing dei sindaci «Fare squadra, Roma decida»

►Due strade: il recupero nello “sblocca cantieri” ►Comuni in campo dopo la strigliata del vescovo: o un’accelerazione nell’iter in Commissione Via «Studiamo un coordinamento con la Provincia»

Donato NUZZACI

«È ora di fare squadra per colmare i ritardi sulla statale 275, la proposta è costituire un coordinamento tra i sindaci che coinvolga anche la Provincia». Cresce la mobilitazione tra i comuni del Sud Salento per sbloccare i lavori di raddoppio a 4 corsie per il primo tratto della Maglie-Leuca. Obiettivo: fare pressing su Roma in attesa che anche Regione e parlamentari salentini possano spingere il Governo e gli enti preposti alle autorizzazioni ad accelerare sulle procedure per l’opera.

L’obiettivo è unico. Doppia la strada eventualmente percorribile: provare a reinserire il raddoppio della statale 275 nello “Sblocca cantieri” con la nuova bozza del decreto che sarà presto in discussione in Commissione in Parlamento, oppure accelerare sui tempi del complesso ter autorizzato al momento fermo in Commissione Via al ministero dell’Ambiente. Doppia possibilità, ma senza che, almeno per il momento, qualcosa si riesca a sbloccare.

Da qui la nuova proposta dei sindaci che arriva dopo la strigliata del vescovo della diocesi di Ugento-Leuca, Vito Angiuli: «Basta con questa vicenda kafkiana dei ritardi, si diano le risposte al territorio in tempi rapidi». L’ipotesi è sul tavolo, ma bisogna metterla nera su bianco: un coordinamento formato da sindaci e politici salentini trasversali agli schieramenti. A farsi promotore dell’idea è il sindaco di Montesano, Giuseppe Maglie, che aveva già proposto un eventuale ricorso al Tar per far applicare i poteri sostitutivi ad un commissario ad acta accelerando le attuali procedure in vista del progetto esecutivo dell’opera. «Ringrazio il vescovo Angiuli - dice il primo cittadino - per aver preso posizione su una questione, come quella della 275, che ha perfettamente ragione a definire kafkiana. È inammissibile infatti lo stallo in cui siamo precipitati. Non è normale che

dopo un anno ancora non sappiamo se le prescrizioni recepite da Anas nel progetto definitivo debbano o no essere sottoposte a Valutazione di impatto ambientale. Tutto ciò non mi sembra degno di un Paese civile. Ben venga pertanto un commissario o, comunque, un soggetto con poteri sostitutivi che possa accelerare o comunque dare certezza e la giusta tempistica a tutte le procedure in itinere. È giusto che i sindaci salentini costituiscano un coordinamento e lo facciano in fretta per realizzare un’ope-

ra strategica per tutto il Basso Salento».

Il sindaco di Castrignano del Capo, Santo Papa, invoca una «comune iniziativa sulla vicenda della statale 275 che si protrae da molti anni. Occorre dare impulso alla realizzazione dell’opera viaria, anche se allo stato attuale, la popolazione prova una sensazione di abbandono ed amarezza per non essere considerata alla stregua di quanto accade in altre realtà territoriali. Ora, l’intervento di monsignor Angiuli, da sempre vicino ai cittadini

ed alle esigenze del territorio, ci ha dato una nuova forza e speranza. A lui va il mio vivo e personale ringraziamento, pur essendo convinto che sarà un percorso irto di ostacoli. Non ci tireremo indietro perché operiamo nell’esclusivo interesse della collettività».

Anche da Morciano il sindaco Lorenzo Ricchiuti abbraccia l’idea di un commissario per tutta l’opera: «Sono ormai troppi anni che si sente parlare della realizzazione della statale 275 senza, però, che i lavori abbiano avuto inizio. Solo

tante polemiche, tanti enti interessati, tante obiezioni al progetto. Ci vorrebbe una politica forte e decisa. L’unica soluzione sarebbe quella di nominare un commissario per tutta l’opera e tirare avanti dritti senza tentennamenti. Il nostro territorio ha bisogno di una viabilità che sia all’altezza del traffico che specialmente nei mesi estivi percorre le nostre strade con i tanti turisti che scelgono il territorio per le vacanze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Infrastrutture, serve un’azione corale» Si muove anche Camera di Commercio

La Camera di commercio vuole giocare un ruolo attivo nell’intricata vicenda 275. E lo vuol fare innescando un’azione corale di tutte le sue componenti. Che si tratti di un’iniziativa legale - come da più parti si dice e si valuta - o di un incisivo appello alle istituzioni romane è presto per dirlo. L’ente non vuole sbilanciarsi per ora, ancora alla ricerca di una proposta condivisa.

Di certo, l’ente di viale Gallipoli intende concorrere alla “restituzione” dell’opera di ammodernamento della Statale 275 al territorio salentino. E a tal proposito ieri il commissario, Vincenzo Benisi, ha messo intorno al suo tavolo tutte le associazioni di categoria. Da Confcommercio a Confindustria passando per Ance che più di tutti, in questi anni, ha messo il dito nella piaga. Ed è proprio con quest’ultima - l’associazione dei costruttori - che nei prossimi giorni l’iniziativa da promuovere potrebbe essere imbastita e ufficializzata.

D’altra parte, Ance e Camera

di commercio già nel 2019 hanno avviato una partnership per sollecitare il governo con pressanti appelli congiunti e sottoscritti anche dai sindacati, nonché dalle associazioni di categoria e dagli ordini professionali, per determinare lo sblocco dell’iter approva-

tivo dell’opera. E qualche risultato si ottenne pure, sebbene, alla luce dei fatti, quei passi avanti che il progetto sembrò compiere, non hanno prodotto alcun risultato reale. E, infatti, l’opera è ferma in commissione Via da oltre un anno. Nei giorni scorsi Ance

Lecce è tornata a fare appello a tutti i parlamentari per ottenere il commissariamento dell’opera, ma ancora una volta senza esito. Da qui la idea ventilata la settimana scorsa - e poi raccolta da alcuni dei sindaci interessati - di avanzare anche un ricorso al Tar



Vincenzo Benisi, presidente della Camera di Commercio di Lecce: ieri la videoconferenza con le associazioni di categoria



HANNO DETTO



Un commissario o un soggetto con reali poteri sostitutivi

GIUSEPPE MAGLIE



Sempre più abbandonati ma bisogna reagire insieme

SANTO PAPA



Servono strade all’altezza di un territorio amato dai turisti

LORENZO RICCHIUTI

Lazio per innescare il potere sostitutivo di un commissario ad acta.

Ma la Maglie-Leuca non è la sola opera che nel Salento non trova realizzazione. Ponendo al centro il tema del binomio recovery fund e infrastrutture, ieri la Camera di commercio ha voluto discutere con il partenariato sociale anche del rilancio dello scalo ferroviario di Surbo. La Regione ha riproposto il tema in agenda e alle associazioni di categoria ha chiesto una mappatura puntuale dei fabbisogni in modo da calibrare al meglio l’eventuale investimento.

Un focus è stato dedicato anche riforma delle Asi. Una posizione unitaria potrebbe emergere a breve. Infine, al tavolo di ieri, è stata discussa la chiusura degli uffici dell’Agenzia delle Entrate a Casarano. La Camera di commercio potrebbe inviare presto una lettera al ministro dell’economia, Roberto Gualtieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La “chiamata” del presidente Benisi: ieri tavolo in videoconferenza con Ance e associazioni di categoria